Anno XLIII — n. 200

Giovedì 26 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
guenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
ronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Un convegno giornalistico nel Veneto

Per i primi di ottobre p. v. è annunciato un importante convegno giornalisti italiani ed esteri a Venezia, convegno cui seguirà immediatamente un viaggio nello scacchiere Veneto della guerra, onde i giornalisti abbiano modo di giungere ad osservazioni dirette sulla situazione ale dei territori devastati, sulle ro urgenze, su quanto, e dallo Stato dai privati, si è fatto e rimane ancora da farsi per il problema del Veneto inteso come problema nazionale. viaggio sarà completato con una sita ai principali centri delle Terre sesse onde la pubblica opinione, mezzo dei suoi rappresentanti, pos- essere illuminata anche sulla loro uazione. I veneti con questo congo che vuole essere un atto di lidarietà nazionale, intendono senza apriorismi regionalistici od altro nere di preoccupazioni, richiamare biettivamente l'attenzione nazionale llo stato delle cose e obiettivamente nire informazioni e nozioni.

Il convegno che avrà un particolare interesse e che costituisce un bile tentativo di richiamare serenamente a raccolta coloro che hanno compito di informare il pubblico le più vitali questioni nazionali, à seguito da altri convegni di nomisti, deputati ecc. ideati — me quello della stampa — dalla mmissione di Studii e propaganda il risorgimento delle Venezie; mmissione instituita per incoraggiare, promuovere, facilitare le provvidenze necessarie alla resurrezione le Terre colpite dalla guerra, per equamente apprezzare i bisogni lle popolazioni venete ed agevole le funzioni proprie dell'Istituto derale di credito per il risorgimento lle Venezie.

CHISAFORTE

Il 29 inaugurazione bandiera Combattenti

Quantunque il programma per la sta di domenica, non sia ancora ficialmente pubblicato, tuttavia esso è già pronto e ci si vorrà perdonare l'indiscrezione se la Patria ma la renderà nota ai suoi lettori.

Ore 9. Ricevimento autorità e rappresentanze. Apertura pesca di beneficenza. — Ore 9.30. Formazione rteo. — Ore 10. Consegna della ndiera ai combattenti. Consegna una medaglia al valor militare a socio della Sezione. Consegna di a medaglia al valor civile a un plicato ferroviario. — Ore 11. rmouth d'onore. — Ore 12. Pranzo sociale. — Ore 14. Corse podistiche. — Ore 15 Cuccagna. — Ore . Distribuzione premi. Ore 17. llo.

La fanfara del battaglione alpino orbegno, renderà più attraente la rnata.

L'on. Ciriani ha assicurato il suo intervento.

GEMONA

Omologati

Elenco dei concordati Omologati lla commissione di Gemona:

Di Artegna: Clama Antonio az. 10907, 12000 — Rovelant Luigi e az. ag. 2570, 2200 — Valzacchi Francesco ab. 4753, 3500 — Valcchi Francesco az. ag. 2867, 2500.

Di Buia: Bruni G. Batta ab. 5221, 00 — Monticolo Luigi az. ag. 945, 00.

Di Venzone: Bellina Antonio ab. 27, 1000 — Bellina Arturo az. az. 07, 2200 — Bellina Andrea ab. e 6848, 3500 — Castellani Marianna 11104, 14000.

Di Osoppo: Casasola Lorenzo ab. az. 11000, 8800 — Cosani Maria 3851, 3600 — Rasador Andrea 5989, 5100 — Santini Angelo ab. 02, 3900 — Trombetta Valentino ag. 9957, 6500 — Trombetta Valentino ab. 4220, 3000.

Di Gemona: Madile Anna fu Daniele ab. 3450, 3000 — Venturini ancesco az. ag. e ab. 5876, 6000 Elia Francesco ab. 4315, 7000 — schiutti prof. Giuseppe ab. 8200, 000 — Pischiutti prof. Giuseppe n. 16143. 11000 — Soravitto Giotta ab. com. 4185, 5000.

RACCOLANA

Caduta, 25. Giuseppe Danelutti Antonio di anni 32, montato su di carro, entrava in un cortile, alchè per un balzo del carro nel passare un gradinetto, fu gettato terra, in modo sì violento che ne be fratturato il femore sinistro. n sollecitudine fu trasportato all'ospedale Civile di Udine e quivi colto. Nè avrà per 40 giorni.

PALMANOVA

Le urgenti necessità del Comune nostro

Abbiamo ieri detto come a Palmanova quelle autorità comunali consegnarono a S. E. Raineri, un memoriale per illustrare i bisogni della città. Il memoriale espone sui seguenti problemi:

Lavori di espurgo del fossato della Fortezza.

1. I lavori di espurgo del fossato della fortezza, di cui venne annunciata la concessione con note del Commissariato di Treviso del 1.o Giugno e Prefettizia del 9 Giugno 1920, lavori autorizzati con Decreto del 1.o Giugno per l'importo di L. 205.335, con facoltà all'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico di Udine dell'esecuzione in economia, ancora non sono stati incominciati

I lavori stessi sarebbero indicatissimi perchè consentirebbero notevole impiego della mano d'opera disoccupata e perchè si otterebbe con essi rilevanti vantaggi nei riguardi igienici essendo ora, a tratti, l'acqua quasi stagnante per le erbe cresciute e per il terriccio e materiali di rifiuto portato dall'acqua torbida, specie da quella che attraversa l'abitato di Palmanova

Il Comune domanda che ad essi venga dato corso al più presto.

Richiesta di tubi per conduttura di acqua potabile ai baraccamenti di Porta (Udine per gli ex profughi)

Sin dal gennaio a c., con verbale R. 12 della Giunta Municipale approvato dall'Autorità Tutoria in data 20 Gennaio stesso, veniva chiesto al Ministero delle Terre Liberate la concessione in conto danni di guerra di un certo quantitativo di tubi Mannesmann occorrenti per portare l'acqua potabile ai baraccamenti fuori di Porta Udine, da cedersi questi ultimi dall'Autorità Militare al Comune per l'alloggiamento delle famiglie, già profughe nel Regno, che al loro ritorno a Palmanova trovarono le abitazioni distrutte

La pratica fu regolarmente inoltrata pel tramite dell'Ufficio Tecnico locale in data 8 Gennaio; il giorno 11 Febbraio venne sollecitato l'Ufficio stesso; contemporaneamente, il 12 Febbraio, si telegrafava al Comitato Governativo di Treviso per conoscere i provvedimenti da esso presi.

Il Comitato di Treviso informava di aver dovuto inoltrare la richiesta al Ministero, perchè, a suo avviso, i tubi erano domandati per l'ampliamento, non per il restauro dell'impianto già esistente.

Il Ministero notifica pure di non poter accogliere i voti espressi dalla Giunta Municipale, non venendo, a termini della legge speciale sul risarcimento, agli Enti pubblici corrisposta alcuna indennità, ma soltanto il rimborso delle spese da essi sostenute per le riparazioni ed il riacquisto; provvedendosi pure all'esecuzione diretta da parte del Comitato dei Lavori occorrenti per il ripristino degli immobili.

Il Comune rispondeva, con lettera 24 Marzo, ribadendo le ragioni già esposte e facendo notare che non di ampliamento dell'impianto idrico locale poteva parlarsi, perchè alla fine si trattava di assicurare la fornitura dell'acqua potabile a ex profughi danneggiati per fatto di guerra, e quindi la spesa doveva far carico al Ministero delle Terre Liberate

Non avendo ricevuto riscontro dal Ministero, con nota 30 giugno si rivolgeva questo Ufficio di nuovo al Commissariato di Treviso, il quale comunicava il tenore della nota scritta all'Ufficio Tecnico di Udine per gli accertamenti del caso e per vedere se era possibile accogliere la richiesta del Comune.

Finora la pratica non hanno avuto ulteriore seguito. Si richiama l'attenzione di S. E. il Ministro perchè voglia curare il sollecito esaurimento della pratica stessa, dispensando l'evidente utilità del lavoro da ogni altra considerazione sull'opportunità del provvedimento.

Fabbricato Scolastico del Capoluogo

Il Comune ottenne un prestito di L. 230.000 — a termini del R. D. 23-11-19 N. 2405 dal Ministero delle Terre Liberate per l'esecuzione dei lavori di interesse comunale. Era stato suggerito di impiegare i fondi stessi per l'espurgo di fossi e simili Il Comune volle riservarsi di destinarli nel modo ritenuto migliore per lo scopo voluto, e difatti con le note 24 aprile e 18 maggio l'Ufficio Tecnico di Udine autorizzava a dar corso alla rettifica delle strade di accesso alle tre Porte della città.

E' da notare che il Comune aveva pensato di impiegare il mutuo accordato nei lavori del costruendo edificio delle Scuole del Capoluogo, rimasti sospesi allo scoppio della guerra Italo-Austriaca, persuaso che così il vantaggio sarebbe stato maggiore, tanto più che sul sito il fenomeno della disoccupazione non si verificava tanto nella categoria dei braccianti, quanto in quella degli operai specializzati (muratori falegnami e fabbri).

Non avendo potuto ottenere ciò, venne intrapreso il lavoro del taglio della strada a Porta Udine, cui faranno seguito le rettifiche degli altri due tronchi.

Il Comune rinnova a S. E. il Ministro le istanze perchè venga finanziato pure il lavoro di ricostruzione delle Scuole del centro, per l'urgenza di esso, data la deficienza dell'attuale edificio scolastico di Palmanova in rapporto al numero degli alunni frequentanti; notando che per quello in costruzione era stato ottenuto il mutuo di favore di L. 126.000 — a termini della Legge Credaro; che i relativi lavori erano stati incominciati nell'autunno 1914 e poscia interrotti a causa dell'inizio delle ostilità Italo-Austriache; mentre la spesa occorrente per l'intero fabbricato ai prezzi attuali ammonta a L. 750.00.

Riattivazione del tronco ferroviario Palmanova S. Giorgio di Nogaro

Il Comune di Palmanova deve insistere ancora perchè sia dato corso ai lavori, ripetutamente annunciati come prossimi o d'imminente esecuzione, per il ripristino del tratto di linea Palmanova-S. Giorgio di Nogaro asportato dal nemico durante l'occupazione. La legittimità della domanda non ha bisogno di dimostrazione, perchè in questo caso il fatto di guerra causa del danno risulta all'evidenza.

Inoltre deve essere tenuto presente che, la ripresa dell'esercizio di detto tronco, la cui lunghezza è inferiore ai 10 chilometri mentre in qualche tratto esistono ancora i binari e i traversini, viene assicurata la comunicazione più breve dei paesi toccati dalla linea e di quelli contermini, nonchè dello stesso Capoluogo della Provincia, con Venezia e con il resto del Regno.

Considerando la questione particolarmente, va notato che il grosso centro di S. Giorgio di Nogaro e i Comuni del basso Mandamento (Porpetto, Carlino e Marano Lagunare) mancano ora del collegamento necessario col Capoluogo, male supplendo il servizio per la linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano-Palmanova, assai scomoda per le fermate e il percorso raddoppiato; come pure manca la congiunzione diretta del Porto Nogaro con Udine.

Il Comune richiede anche in questo caso l'interessamento di S. E. il Ministro perchè siano tolti i rimanenti ostacoli per l'appagamento dei voti dei Comuni interessati, i quali hanno maggiore ragione di dolersi degli indugi frapposti perchè essi hanno sempre contribuito, e contribuiscono tutt'ora con somme talora rilevanti che gravano sugli stremati bilanci, nelle spese per l'impianto e l'esercizio del tronco Portogruaro Udine ora interrotto nel tratto indicato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave disgrazia. — Certo Giuseppe Bortoluzzi d'anni 77, ebbe la disgrazia di ferirsi all'occhio destro con un pezzo di legno.

Purtroppo, benchè prontamente curato al nostro ospedale, si teme abbia a perdere la facoltà visiva.

L'igiene del bambino

Questo è il tema della conferenza pronunciata ieri nella sala della Società Operaia dall'egregio dott. cav. Piero Masotti.

Il pubblico intervenuto numeroso ascoltò attentamente la dotta conferenza, tributando alla fine evidenti segni di approvazione e di soddisfacimento al bravo sanitario.

S. DANIELE

Mercato con premi. — L'altra sera seguì una riunione di egregie persone per vedere se conveniva promuovere una mostra bovina oppure un mercato bovino a premi.

Prevalse quest'ultima idea sostenuta dal nob. Narducci che fu anche nominato presidente.

A giorni seguirà una nuova riunione per prendere gli ultimi accordi.

OVARO

Il nostro Consiglio Comunale riunito l'altro giorno approvava fra altro la vendita di piante da schianto nei boschi comunali accoglieva le dimissioni del medico interinale incaricati del servizio i dottori Guidetti e Magrini, approvava il preventivo di spesa per la riparazione della casa cononica di Muina, e il riatto dei locali della malga Littini.

Critiche Osservazioni ecc.

Flaibano 22.

Riceviamo e pubblichiamo:

Un famoso decreto luogotenenziale in illo tempore obbligava i proprietari, i capi di industrie ecc., ad occupare prima di tutti quelli del proprio paese e poi gli estranei.

Ora mi sembrerebbe giusto, se è vero quanto pubblicasti; cioè che vi sono 4000 domande di concorso per maestro, mentre sono disponibili soltanto che 225 posti, che venisse data la preferenza a quelli della *provincia*, sapendo che circa un migliaio e forse più sono delle altre. I superiori competenti risponderanno che hanno valore i meriti, ma sopra tutti i meriti la loro coscienza dovrebbe pensare ai bisogni ed alle condizioni. Si devono vedere disoccupati centinaia di insegnanti della provincia, mentre ve ne sono occupati delle altre almeno mezzo migliaio! Perchè non si cerca di alleviare; questi miseri cercando d'imporre la coscienza alla legge fatta in altri tempi ormai lontani?

Sperando che le Autorità competenti vorranno far calcolo della mia parola, ti saluta *Un Umanitario*

Gli eroi del marciapiedi anche a Udine

La ventina circa dei borghesi che in via Mazzini assisterono ieri sera verso la mezzanotte, alla fine di un diverbio fra Alpini, da spettatori passarono ad attori poco encomiabili.

Alcuni a piedi, altri in bicicletta finirono a schernire gli Alpini che, da soldati generosi pensarono di tirar innanzi.

In quell'istante comparve, all'angolo delle piazzetta vicina un ufficiale degli alpini, pure in bicicletta

Aveva egli indotto i soldati ad allontanarsi o passava di lì per caso a fatto finito?

Egli aveva imboccato appena via Mazzini quando i borghesi, or uno or l'altro, tra qualche fischio e qualche grido incomposto, aizzante, cominciarono a stuzzicare l'ufficiale il quale girando sulla bicicletta, gli guardò tutti e proseguì, senza correre dignitoso e senz'ombra di provocazione.

Ma i borghesi dietro, con voci con scherni, con: «vigliacco».

E l'ufficiale avanti e zitto. — E i borghesi dietro a insultare, a vociare fino in fondo alla via.

Bisognava pure ridurre l'ufficiale a perdere la pazienza.

E l'ufficiale la perdette. — E io donna, dico che l'avrei perduta io pure.

Erano forse venti contro uno.

L'ufficiale tirò un colpo di rivoltella in alto. Fu un grido e sopra esso s'alzava coraggiosamente la voce dell'ufficiale che diceva:

— «Venite avanti, venite avanti a uno che ha fatto il suo dovere. —

Tronco qui il fatto per passare alle considerazioni.

Se il colpo di rivoltella avesse ferito... come dire... uno degli eroi da marciapiede, cosa sarebbe avvenuto?

Proteste, comizi, subbugli proclamazione di sciopero, gridi di morte agli ufficiali che uccidono fra il popolo inerme e proletario, caccia agli ufficiali a Udine.

Ah chi assiste con i propri occhi e con i nervi equilibrati a simili provocazioni ne resta nauseato.

Questa non è soltanto vigliaccheria, ma depravazione di popolo che durante la terribile guerra volle i suoi ufficiali a capo linea e li vide falciati a migliaia e dovette rifabbricarli a macchina; i suoi ufficiali, che nella massa furono eroi, autentici eroi e dormono, i più, insieme ai loro soldati nei piccoli cimiteri, o disperse le ossa sulle Alpi monumentali, o trascinati al mare dalle onde del Piave che griderà eternamente: «Vittoria!» Si, depravazione di popolo che non ragiona più, che pare stia ricamando pazzamente la sua rovina, che non intuisce come questa rovina sarebbe la gioia di tanti incoscienti interni, e di tanti amici e nemici esterni, chè qualche cosa avrebbero da guadagnare tutti dal nostro sfacelo morale, economico e politico.

Pare che questo popolo tutto voglia all'infuori del suo bene, del suo onore rispettato, della sua vittoria da riconoscere e da valorizzare.

Miserando spettacolo! Un popolo che vilipende, bastona, uccide anche i suoi ufficiali perchè insieme ai soldati d'Italia vinsero la guerra, perchè la vittoria rimarrà eternata di gloria, ha gettato nel mondo, malgrado le convulsioni a cui assistiamo ancora, le basi granitiche delle nuove grandi vie nelle quali l'umanità sia per avviarsi.

Abbastanza di vigliaccherie da marciapiede, abbastanza di provocazioni subdolamente o improvvisamente inscenate per travolgere questa Patria che ha bisogno di lavoro, di pane e di pace.

Franca Forumyulli.

Il X.o congresso magistrale Nazionale della N. Tommaseo - Trento 4-7 sett.

Presentiamo ai nostri maestri friulani i temi che la commissione esecutiva sottopone allo studio della classe magistrale in sede del congresso: temi che sono della massima importanza ed urgenza per gl'interessi economici e morali e per l'ideale sublime, al quale s'informa, e per il quale combatte l'Associazione ormai fatta potente, rispettata e temuta.

Programma del congresso

Sabato 4 settembre — ore 9.30 inaugurazione del Congresso — Discorsi del presidente e delle autorità — Consegna della bandiera alla F. M. T. Nomina delle cariche.

Ore 12. Ricevimento in Municipio.

Ore 15. Relazione morale e finanziaria. Proposte di riforma dello Statuto sociale.

Domenica 5 settembre — ore 9 La classe magistrale e il contratto di pubblico impiego: Relatore Domenico Schirò di Messina.

Ore 11. Interessi urgenti della classe magistrale. Relatore Pietro Perucca di Torino.

Ore 15. Discussione sui temi svolti.

Ore 18,30. Visita al monumento di Dante. Commemorazione.

Ore 20. Pranzo Sociale all'Hotel Trento.

Lunedì 6 Settembre - ore 9. L'indirizzo della scuola e l'esame di stato. Relatrice Maria Magnocavallo di Milano.

Ore 15. La scuola primaria popolare nelle provincie redente. Rel. La F. M. T.

Martedì 7 Settembre - ore 9. La riforma della scuola normale. Rel. Vincenzo Merlino, Direttore del Ginnasio Magistrale di Cassino.

Ore 11. Elezioni delle cariche sociali.

Ore 16. Visita alla città. Pellegrinaggio al luogo di sacrificio di Battisti, Filzi e Chiesa. Commemorazione.

Mercoledì 8 Settembre - ore 9. Escursione alla Mendola con treni speciali. Colazione sociale.

Il Comitato ordinatore del Congresso provvederà il vitto e l'alloggio ai congressisti che si rivolgeranno direttamente, prenotando i posti entro il 30 agosto.

Per il solo alloggio L. 5, vitto e alloggio insieme L. 20 giornaliere, indicare i giorni di permanenza.

Il detto Comitato La Sede in Trento Via Roma N. 34 piano 2.o (Federazione Magistrale Tridentina).

Per prendere parte al Congresso occorre essere muniti della tessera speciale del valore di L. 5.

I soci friulani giunti a Trento sforniti di tessere potranno rivolgersi al presidente della sezione friulana «Via Segantini N. 2 Trento» dal quale avranno anche indicazioni ecc.

Proponiamo ai colleghi friulani di partire il giorno 3 settembre ritrovandoci alla stazione di Udine per le ore 13.45, Arrivo a Mestre ore 17.47 partenza per Trento (linea Castelfranco Bassano) ore 18.24; arrivo a Trento ore 23.10.

La solennità storica che tutti i congressi della Tommaseo hanno saputo riaffermare quali tappe del suo glorioso progredire suscita fin d'ora la più simpatica attesa per questo imminente avvenimento decisivo per la scuola italiana e per l'intima collaborante fusione con le vive e sacre forze della scuola delle terre redente.

T. B.

Grandiosa pesca di Beneficenza pro Tempio Monumentale ai caduti

(4.o Elenco doni ed offerte)

Artuso Maria, bellissimo servizio da caffè latte per 12 persone con vassoio — Trangoni Teodolina, una lattiera ed una caffettiera in porcellana — Uber Emilio, splendido mandolino — Oreficeria Semintendi E., una elegante sveglia da tavolino — Mons. Luigi Pelizzo, l. 125 — Lunazzi Paolo, una anitra — Ditta Rinaldo Fabbro, un astuccio in pelle contenente una forchetta e coltello grandi in argento dorato — Fratelli Virgili, due polli — Francesco Crottini, sei scatole di sardine — Nonnino Emma, porta stuzzicadenti in porcellana lavorato — Marcuzzi Maria un sottolampada in stoffa ricamato — Tamburlini Santa l. 10 — Dormisch Francesco, 100 bottiglie birra — D'Orlando N. l. 10 — Danielis F. l. 10 — Fenili Gemma, l. 10 ed una manifica tazzina da caffè — Gismano Maria, l. 25 — Galiussi Giovanni l. 10 — Morgante Rosa, un album portafotografie in velluto — Ditta G. B. Valentinis, un parasole per signora, due cachè pont in terracotta, 3 finissime camicette per signora, 12 canne assortite da passeggio, 4 necessaire da viaggio, 12 pezzi di sapone profumato, 6 porta merci toscani in cuoio, 6 portasigarette in metallo, 12 collier ricamati per signora, 3 borsette in stoffa per signora — Domenico Di Giusto, lampada a petrolio, bronzo dorato — Guido Orter l. 10 — dott. cav. Giuseppe Pitotti l. 50 — Cantoni Annunciata, tre puntaspilli, una elegante bomboniera, una bottiglia d'inchiostro — Comitato, salotto stile moderno in legno acero con imbottiture ai sederi coperti in velluto celeste rigato, guernito con piccole borchie dorate; un soffà, due poltrone, quattro sedie, un tavolino, un portavasi.

(5.o Elenco dei doni ed offerte)

Conti cav. Giuseppe, obbligazione consolidato di L. 100 al consolidato 5 0|0. — Conti Luigi di Giuseppe, id. — Lombardini nob. Enrico l. 20 — Mons. Tosolini, due ricche bomboniere, un portacenere e bicchiere in metallo cesellato, un elegante orologio da tavolino, una ricca borsa per danaro ricamata in argento con anello oro — Don Cesare Mander, l. 20 — Coniugi La Pietra, elegante inginocchiatoio con seggiola — Ditta Sturolo, sei specchietti tascabili per toilette, uno specchio grande, due cravatte, due paia bottoni per polsi — Mons. Rizzi, l. 20 — Barbaro Girolamo, 4 scatole codognata, due vasi sciroppo di ciliegie, una bottiglia Elisir Alpi Carniche — dott. D'Orlando, l. 25 — Ditta Pittoritto, l. 20 — Ledri Augusto, per onorare la memoria di Pecile Paolo l. 100 — Lirussi Maria, elegante porta gioielli in cristallo con legatura in oro — Galiussi Anna, ricco calamaio in bronzo — Famiglia Giacomo Comessatti l. 200 — Cantoni Linda, sei bottiglie rosolio — Tosolini Anna, scatola sapone profumato — Rev. Suore Dimesse, calamaio in legno intagliato, portafotografie, cestino portadolci — Bertoni Anna, paio orecchini d'oro — Famiglia Chittaro Carlo in memoria del suo diletto Oddone l. 15.

(6.o elenco doni ed offerte)

On. Tono avv. comm. Pietro, servizio di 12 calici d'argento per champagne con coppa dorata ed elegante astuccio — Dusso Giacomo, un sartout con recipiente in cristallo, un lampadario a petrolio da tavolo in metallo bianco, due portafiori — Caterina D'Agostinis, un cavallino giocatolo, un paio di forbici, una fiaschetta d'inchiostro, due trombettine, borsetta per scolaro, due porta aghi, penna — Don Luigi Noacco lire 5 — Silvestri Candido, due bottiglie vino, scatola datteri — Mastellini lire 2 — Don Gentilini Costantino, lire 5 — Pierino e Maria Venuti, elegante astuccio con boccetta profumo da toilette, un porta sigarette con relativo sapone profumato, 12 matite, una punta aghi ricamato — Pascoli Anna l. 2 — Ravasolo l. 5 — Panochi Silvano l. 5 — Caterina Camuffo, tre vasi fiori, due eleganti porta aghi, due fazzoletti, un paio mutande di lana, un portaritratti, due borsette da scuola — Battistella Edoardo l. 10 — Gualtieri Luigi l. 10 — Alviso Luigi l. 10 — Aita Luigi n. 12 scatole crema — Mons. Parroco di Martignacco l. 25 — Colussi Gino l. 10 — Rev. Suore S. Spirito, una ricca borsa da viaggio, elegante statuetta in stagno argentato — Della Bianca Angelina l. 10 — Don Minicher, un busto rappresentante la lettura — Cuttini Antonio l. 10 — Famiglia Zampi l. 10 — avv. cav. Mario Pettoello, magnifica anfora di argento internamente dorata — Ditta Daniele Camavitto, sei bellissimi tappeti francesi stampati per tavolino.

(7.o elenco doni ed offerte)

Domenico Del Pup, 200 portamonete di tela, 144 porta candele, 18 paia calze per ragazzo, 22 saponette, due statuette di gesso, 6 paia calzetti, 10 candele, 6 bicchierini — Cavaglia Teresa, bellissimo piatto per frutta — Ditta Grillo Giovanni l. 10 — Ditta Barbieri l. 10 — Fanna Vittorio, due cappelli e un beretto — Grosso Furlanetto, un scampolo stoffa inglese — Lisotti Pompeo e famiglia l. 20 — Mauro Giuseppina, due cestine porta frutta, 1 cestina da viaggio — Sorelle Indri, un paio orecchini oro, una saliera, una splendida fiorentina d'ottone, un porta tovaglioli, 8 piatti rigati, una spazzola, uno zuppierone, un paio forbici, varie pitture, una tavoletta per polenta — Collegio Arcivescovile, un elegante portavasi in mogano con cachè pont, in porcellana e sotto cachè pont in cristallo — Berghinz co. Margherita, un vaso in cristallo — Sello Guido, una mensola elegante — Dreussi Arpalici, un porta gioie — cav. Trombetta e Parrocchia di Ronchis di Latisana l. 100 — Alessandro Rossi, servizio completo di thè — D. Luigi Princisgh, 3 copri cuscini lavoro autentico orientale — Casa di Ricovero, una caffettiera in porcellana, un acquasantino in porcellana, una lattiera in

porcellana, una macchinetta da caffè Espress — N. N. l. 15 — Suore del Brefotrofio, una scatola in marmo bianco con ricordo di Pisa, uno schiaccialimone in vetro, due elegantissimi vasi portafiori — Barborini Domenico l. 10 — Fratelli De Anna, tre scatole dadi, dieci scatole di conserva di pomidoro — Laboratorio vimini Patui Padovani, una elegante poltrona per salotto — Deciani Sofia l. 10 — Marinato Giovanni, 12 vasetti lucido scarpe = Don Bearzotti dott. Giuseppe l. 50 = Pilotti Antonio, tre bomboniere con dolci ed una scatola di biscotti, un portafiori — conte d'Attimis di Maniago l. 100.

TARCETTA

Una bomba contro un oste

E' stato arrestato dai carabinieri, certo Giovanni Trinko, il quale fu trovato nel mentre stava disponendo una bomba, sotto le finestre dell'esercizio di Riccardo Carmignani.

L'atto criminoso è dovuto a vendetta per vecchi rancori esistenti fra i due.

VENZONE

Tentato furto. — Ignoti con una croce di legno trovata fuori del Duomo, tentarono di scassinare una cassetta per le offerte. Disturbati dal sopraggiungere di persone, dovettero abbandonare la losca impresa.

CASSACCO

I nostri bambini. — Al teatrino del patronato i bimbi dell'Asilo dettero ieri un saggio al quale purtroppo non intervenne quel numeroso pubblico che sarebbe stato desiderabile. Il saggio riuscì perfettamente e si distinsero per l'esecuzione spigliata e piena di grazia la piccina Ada Minini, il piccolo Geretti Valy e la bambina Amelia Mattioni che recitò commiato.

PONTEBBA

I colpevoli del disastro ferroviario di Dogna, Egidio Marassi, Mainero Giovanni, Pasini Guglielmo e Pilotti Antonio, compariranno fra breve dinanzi al Tribunale di Tolmezzo, imputati di aver lanciato i vagoni in pendio, senza assicurarli, e di essere stati perciò la causa unica del disastro.

TOLMEZZO

La tombola e le gare sportive.

Domenica nel pomeriggio una gran folla visitò soddisfatta la nostra mostra d'Arte Carnica. Mai tanta gente si vide a Tolmezzo. Alle ore 17 la piazza 20 settembre era un mare di teste umane ondeggianti, imponente meravigliosa, in attesa dell'estrazione della Tombola che, detta fra parentesi, si fece aspettare non poco fra l'impazienza del pubblico. Tre furono i vincitori della quaderna, uno il vincitore della cinquina e due quelli della Tombola. Finita l'estrazione con tutto che fosse ora tarda, la folla si riversa al Campo sportivo dove ebbe luogo una interessante partita di calcio fra le squadre sportive di Gemona e Tolmezzo. La gara fu vivace ed animata, da ambo le parti senza il minimo incidente e finì con 5 punti per la Tolmezzo e due per la Gemona.

Alla fine della partita i Gemonesi furono fatti segno ad una ovazione entusiastica da parte del pubblico che mostrò di gradire spettacoli del genere.

Durante tutta la giornata: alla mostra, alla tombola, alla gara sportiva presta lodevole servizio la banda del Ricreatorio festivo che nella serata tenne anche un applaudito concerto in piazza 20 settembre chiudendo con questo la grande giornata di festa indetta dal Comitato festeggiamenti della Mostra d'Arte Carnica.

Il Collegio convitto Comunale

Per l'anno scolastico 1920-21, funzionerà il Convitto Comunale di Tolmezzo, di nuova istituzione, situato in ampio locale, appositamente costruito, annesso al palazzo per la Scuola Tecnica Pareggiata, in posizione salubre con bagni e luce elettrica.

Ha carattere famigliare e si propone di assicurare ai convittori il maggior profitto nello studio con una sorveglianza assidua e rigorosa e con ripetizioni gratuite. Esso funziona sotto la sorveglianza del Comune che la esercita mediante una speciale Commissione.

Sono ammessi al Convitto giovani già iscritti o da inscriversi nella scuola Tecnica ed in quella R. Professionale. Per ogni inscrizione alla Scuola Tecnica Pareggiata le famiglie dovranno far pervenire alla Direzione del Collegio, non più tardi del 30 settembre, L. 38, unitamente ai seguenti documenti:

Certificato di nascita in carta bollata da L. 1,05 vidimato dal Tribunale, se rilasciato fuori della giurisdizione di questo Circondario.

Certificato di rivaccinazione non anteriore del 1918 in carta semplice vidimato dal Sindaco.

Attestato scolastico (pagella scolastica e diploma di maturità).

Il trattamento dei convittori è sano, abbondante, e variato.

VALVASONE

Istituzione della classe IV elementare

In Valvasone, paese che conta oltre 3000 abitanti — ancora in oggi non esiste che la terza Elementare — l'attuale amministrazione da vari mesi ha scritto e riscritto per ottenere l'istituzione, di una quarta — ma a tutto oggi nessuna risposta è pervenuta al Comune — dalle varie Autorità Scolastiche alle quali detta Amministrazione si è per competenza rivolta. Valeva proprio la pena che il Comune cedesse le proprie Scuole allo Stato per vedere così ben curata l'istruzione.

Pochi giorni or sono l'egregio nostro Sindaco Costellarin Luigi che dell'importante problema molto si cura — mandò questo Segretario Comunale dall'Ill.mo R. Provveditore agli studi di Udine per ottenere almeno una risposta — e la risposta fu questa; che in Provincia di Udine vi sono ben 84 Scuole Elementari da sfollare — e che fino ad oggi il Ministero non aveva posto a disposizione i fondi necessari, quindi prima si penserà allo sfollamento — poi (quando?) se i fondi vi saranno — saranno prese in considerazione le domande dei Comuni per l'istituzione della quarta Elementare.

Ma diciamola franca; se lo Stato non è in grado di fornire ai Comuni le Scuole necessarie, perchè non lascia ai Comuni stessi la facoltà, o meglio il diritto di provvedervi direttamente? Proprio in questi giorni la Deputazione Provinciale di Udine ha bandito un concorso a dieci posti gratuiti in scuole per gli Orfani di Guerra — ora quale dei nostri orfani può concorrere se non può presentare che il misero certificato della terza Elementare? In tutte le carriere, in ogni concorso, il minimo grado di istruzione che si esige è la licenza di maturità — ora se lo Stato ha voluto avocare a se le Scuole — perchè almeno non concede il minimo necessario? Una delle due; o lo Stato avoca a se l'istruzione — ed in allora provveda, e non per carità o per pressione di Deputati, all'istruzione stessa in quando necessario — o lo Stato non ha fondi sufficenti per l'istruzione e lasci allora le Scuole ai Comuni, i quali dal canto loro dovranno pensare che la Scuola non è mai un onere ma un dovere sacrosanto.

Speriamo che del problema che interessa non solo valvasone — ma molti altri Comuni — vorranno interessarsene tutti coloro che amano veramente la Scuola.

GEMONA

Le accoglienze agli escursionisti

Gemona tutta accolse con fraterna ospitalità gli Escursionisti del T. C. I. che onorarono la nostra cittadina con breve fermata.

Fin dalle prime ore del mattino il tricolore veniva esposto lungo le vie principali, rispondendo così i cittadini al nobilissimo appello della Giunta Comunale.

Il Console di Gemona sig. geom. Floriano Gallizia aveva chiamato a raccolta i suoi soci onde tributare ai fratelli gli onori di casa.

Alle 13.30 Porta Udine — luogo di attesa — va popolandosi rapidamente.

Impossibile l'elenco degl'intervenuti: tutto quant'è in Gemona di migliore in ogni campo eravi largamente rappresentato: la rappresentanza Civica, il Presidio Militare, l'Autorità ecclesiastica, i Presidenti delle varie associazioni locali. Le associazioni avevano portato quasi tutte la loro bandiera.

Alle 13.30 la magnifica vettura del com. Berterelli viene segnalata allo svolto dell'Orvenco.

Il console sig. Gallizia riceve il Direttore Generale del Touring e porge a lui a nome dei consoci gemonesi il benvenuto ed il saluto augurale.

Visibilmente commosso il Com. Berterelli ringrazia della calda ed affettuosa accoglienza che Gemona per merito ed interessamento del giovane console, ha preparata.

Succedonsi le presentazioni d'uso: in simpatico rilievo è notata la presentazione fatta dal sig. Gallizia al com. Berterelli dell'unica sig.na Gemonesa Socia del T. C. I. sig. Cedaro Lucia.

Al nostro Arciprete il Direttore ricordava gli artisti succedutisi ad arricchire la Cattedrale dimostrandosi perfetto conoscitore del nostro monumento.

I gitanti mano mano discendono dai camions ed accolti dalla Marcia Reale si dirigono verso il Castello.

Con la signorilità ed accuratezza che lo distingue in ogni manifestazione congenere l'amico sior Min Falomo ha preparato un ricco rinfresco offerto dalle Associazioni Cittadine.

Quivi i gitanti ebbero campo di ammirare il maestoso panorama che si gode dalla Rupe giardino.

Numerosi concittadini si offersero ad illustrare le convalli circostanti che gli ospiti mostravano sommo interessamento.

Ma una gradita sorpresa attendeva lo stuolo grazioso del sesso gentile.

A cura particolare della sig.a Dirce Gallizia moglie del console Gemonese, veniva offerto a ciascuna delle escursioniste in due elegantissime «corbeille» uno splendido mazzo di ciclamini.

Nella distribuzione profuse la sua grazia squisita anche la gentilissima sig.na Mary Montanari.

L'atto gentile fu sommamente apprezzato delle numerosissime gitanti che ringraziavano sorprese di tanta cordialità.

La tirannia di tempo obbligò la carovana a lasciare il Castello per proseguire il viaggio.

I camion allineati in Via Carlo Caneva, e Piazza Umberto Primo si andarono mano mano affollando e la partenza avenne senza il minimo incidente.

Gemona può andare orgogliosa di così bella manifestazione di ospitalità.

CRONACA CITTADINA

Elenco dei lavori di riatto per fronteggiare la disoccupazione

Porpetto, riatto Chiesa parrocchiale di Castello L. 16.000. = Morsano al Tagliamento, espurgo fossi e canali L. 28.000. = S. Vito al Tagliamento, ricostruzione di un ponte e restauro di due altri in frazione di Savorgnano L. 35.800. = Varmo, riatto della strada della «Villa» L. 18.500 = Forgaria, riatto fognatura di Flagogna L. 3.400. = Brugnera, riatto Chiesa parrocchiale di S. Nicolò 14.400. = Sequals, riatto strada urbana e canalizzazione di Lestans L. 4.300. = Varmo, riatto di un fabbricato di proprietà dell'Ospedale civile di Udine L. 920.00. = S. Maria la Longa, riatto fabbricato di proprietà dell'Ospedale civile di Udine L. 2.000.00. = S. Giorgio Richinv. riatto Chiesa curaziale S. Tomaso in Coia L. 5.250.00 = Pozzuolo del Friuli, riatto Chiesa di S. Leonardo in Sammardenchia, lire 8.500.00.

Lo statuto degli orfani approvato

Il Consiglio di Amministrazione del Patronato Friulano orfani di guerra sotto la Presidenza del gr. uff. Ignazio Renier coll'intervento di parecchi Consiglieri tenne nel pomeriggio di ieri, una importante seduta, occupandosi della fondazione dell'Istituto «pro Orfani di Guerra».

L'on. Presidente informò il Consiglio di tutte le pratiche condotte a compimento con esito felice per ottenere la Sovrana autorizzazione onde il Seminario Arcivescovile possa vendere all'Amministrazione Provinciale il fabbricato dove in Cividale sorgerà l'Istituto «Pro Orfani di Guerra».

Il comm. Renier colse l'occasione per segnalare anche nuovamente al Consiglio l'opera efficace dell'on. Girardini a cui in gran parte devesi se la Provincia di Udine potrà finalmente far sorgere quell'Istituto che è tanto desiderato ed è necessario onde vi è meglio provvedere all'assistenza degli orfani di guerra.

Successivamente il Relatore della Giunta Esecutiva gr. uff. Borgomanero dette lettura del progetto di Statuto, che dopo brevi osservazioni fatte dai consiglieri on. Girardini, comm. Schiavi e conte Panciera Di Zoppola e d'altri venne approvato.

Il consiglio nominò tre membri del Patronato che dovranno far parte della commissione provvisoria chiamata a preparare tutto quanto è necessario onde l'Istituto, appena approvato lo Statuto possa essere in grado di funzionare.

Il processo dell'on. Ciriani contro il Lavoratore Friulano

Oggi il Tribunale comincierà alle 15 il processo contro il gerente del «Lavoratore Friulano» Paolo Pedina, imputato di ingiurie verso l'on. Ciriani.

Durante una festa svoltasi a Clauzetto, in cui le Cooperative di questo paese e della Val D'Arzino inaugurarono solennemente la strada Campone Pradis, festeggiando nel contempo il I. anno di loro fondazione l'on. Ciriani invitato, pronunciò un discorso politico in cui fra altro rilevato il programma dell'on. Turati, affermava come questo corrispondesse alle sue idee democratiche, tanto che era da augurarsi, che l'on. Turati stesso andasse al potere, nel qual caso egli sarebbe stato lieto di dargli l'appoggio come deputato.

Ed accennando all'opera del gruppo parlamentare, affermava come pochi manigoldi tentavano di tagliare la via all'opera dell'on. Turati.

Questo spunto politico, provocò nel numero del *Lavoratore Friulano* uscito pochi giorni dopo una serqua di ingiurie a carico dell'on. Ciriani. Di qui la querela, e il dibattimento.

COMUNICATO

Con convenzione 24 agosto corr. venne sciolta la società di fatto fra i Sigg. Durante Angelo e Zani Montico Giulia, esercente bar Vittorio Emanuele sito nella piazza omonima di questa città.

Il sottoscritto si pregia di rendere di pubblica ragione che il detto esercizio rimane così di esclusiva spettanza di detta Signora.

f. Durante Angelo

I contributi per l'assicurazione degli operai

e l'odine della Camera del lavoro

— Un giornalista da me? = Scommetto che vuole un parere sull'ordine del giorno votato dalla Camera del lavoro di Udine in merito all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, vero?

Così ci accoglieva ieri l'egregio Direttore dell'istituto di Previdenza Sociale cav. Guido Piccotti. E naturalmente volevamo proprio quello.

= Perchè, soggiungemmo — la questione ci sembra grave specialmente per i datori di lavoro...

= Ecco = c'interruppe = la gravità delle cose oggi è relativa. E la Camera del lavoro di Udine sarà grata alla «Patria del Friuli», che quale interprete dei datori di lavoro, gli fa sapere come questi accettino i suoi decreti e li applichino rigidamente.

— In fin dei conti affrontare uno sciopero per pagare dei contributi a vantaggio di coloro che vogliono scioperare piuttosto che accettare i benefici dell'assicurazione, capirà!...

— E' giusto. Gl'industriali subiscono maggiori danni da un eventuale sciopero = che non si farà, spero — che non da una contravvenzione davanti al Pretore, tanto più che anche la contravvenzione difficilmente si farà. Le ho detto prima che la gravità delle cose è oggi relativa.

Ma veniamo al sodo. Infondo la Camera del lavoro di Udine adottando un ordine del giorno proposto dalla Federazione degli operai edili, accoglie l'assicurazione obbligatoria secondo i principi del Decreto-legge e invita gli operai a rilasciare i propri contributi. Tende infine soltanto a forzare la mano al Governo per ottenere formale promessa che il Decreto verrà modificato, coll'invitare gl'industriali a versare i contributi ad una banca piuttosto che alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali.

E io credo che affermata così la volontà delle masse le organizzazioni non insisteranno sulla decisione presa che danneggierebbe gli operai stessi.

= Ma come si danneggierebbero gli operai se i contributi in fin dei conti sono accantonati?

— Date la modalità dell'assicurazione, questa è come non avvenuta se non sono applicate le marche di contributo sulle tessere individuali. La legge non afferma affatto il principio che s'intenda assicurato chi ha i requisiti per essere soggetto all'assicurazione, ma solo chi possiede la tessera e per l'ammontare dei contributi che risultano dalle marche applicate sulla stessa.

Fintanto che le marche relative ai contributi quindicinali non sono applicate sulla tessera gli assicurandi perdono ogni beneficio.

— Ogni beneficio? Ma per il momento gli assicurati non hanno benefici immediati. Il diritto a pensione si matura solo dopo 5 anni in caso d'invalidità e dopo 10 in caso di vecchiaia, se non mi sbaglio.

— Questi sono, diremo, i benefici della pensione.

Ma vi sono anche benefici immediati. In caso di morte di un assicurato la vedova o i figli di lui hanno diritto fin d'ora ad un sussidio di 300 lire, in sei rate mensili. Non è gran cosa, ma in quei frangenti dolorosi non è propria una somma da buttarsi via.

E perchè determinare la perdita di questo sia pur lieve beneficio agli assicurati per un'affermazione di forza dell'organizzazione che poteva avere varie altre forme di manifestazione?

= E forse più efficaci.

— Proprio così, perchè in fondo che si gridi contro questo Decreto-legge può anche essere utile. Ma si dovrebbe gridare contro tutte le leggi di carattere sociale nostre, perchè incomplete e farraginose.

E' vero che fra tutti i provvedimenti del genere questo che assicura la pensione dei lavoratori è il più importante di tutti e richiama perciò più facilmente l'attenzione degli interessati.

Ma le modificazioni al Decreto-legge non sono poi così urgenti per le masse operaie; se mai sono più urgenti per i datori di lavoro che sono assillati da una quantità di pratiche burocratiche per tutte le assicurazioni sociali.

Le pensioni comincieranno fra cinque anni. Intanto certamente verrà sistemata anche la legislazione sociale italiana.

Abbiamo anche le nuove provincie che con le benefiche leggi di previdenza ereditate dall'Austria, spingono fortemente per la soluzione del problema generale.

E in materia di legislaziane sociale non si ritorna indietro, è vero?

Nuovo servizio automobilistico. — Ieri la Ditta Andreoli assuntrice del servizio automobilistico Udine-Tarcento-Bergogna, in occasione del sopraluogo dell'ingegnere del Circolo Ferroviario di Verona per ispezionare la strada, invitò gentilmente anche la stampa cittadina.

Splendida la gita ed ottime le accoglienze fatte alla comitiva.

Per reprimere l'abuso dell'alcool

La presidenza del comitato Provinciale di propaganda contro l'alcoolismo, ha inviato una lettera al Prefetto, richiamando la sua attenzione sull'enorme consumo di alcoolici che si fa in Provincia e soprattutto sull'abuso deplorevole, dannosissimo di acquavite e liquori.

Il Comitato prega il Prefetto di promuovere e esercitare un'osservanza più rigorosa delle norme speciali di legge sulle bevande alcooliche, norme che se fossero osservate darebbero notevoli vantaggi alla salute fisica ed al bilancio economico di molte famiglie specialmente delle classi lavoratrici.

Non solo veramente eccessivo è il numero degli spacci di bevande alcooliche disseminati in Provincia, ma è anche certo che in detti locali non si osservano neppure le norme volute da una legge che, per quanto piena di lacune, potrebbe dare tuttavia buoni frutti se fosse fortemente applicata.

Feste religiose. — Il cinquantenario dell'Incoronazione della Madonna delle Grazie segnerà la prima quindicina di Settembre un succedersi di feste religiose. Dal 2 al 4 comunione generale, il 5 Settembre: processione interparrocchiale cittadina alle ore 10 del mattino e alla sera solenne processione eucaristica in Piazza Umberto I;

L'8, Pontificale di Sua Eminenza il Card. La Fontaine e processione solenne in giardino con l'immagine taumaturga.

Le festività saranno completate dal Congresso Eucaristico Diocesano, che si svolgerà nel teatro del Seminario dal 5 al 7.

Nel Partito Popolare

Il Comitato Provinciale del Partito Popolare Italiano è convocato per giovedì 2 settembre alle ore 10 in Vicolo Prampero N. 4 per discutere un importante ordine del giorno.

Una rettifica

Riceviamo:

Caro signor Del Bianco,

La prego rettificare una notizia inesatta data ieri dal suo cronista sui colloqui avuti col Ministro si scrisse ch'io accompagnai il Comitato d'agitazione. Anzitutto io non faccio parte di questo Comitato = per quanto il signor Intendente mi reputi il più agitato degli agitati = e poi il suo Presidente, l'egregio prof. Del Piero, non aveva certo bisogno della mia presentazione: il sig. Leoncini poi, nella sua qualità di Presidente dell'Unione Commercianti, era già conosciuto dal Ministro che lo ricevette a Venezia.

Grazie e cordiali saluti

ing. Fachini

Tre arresti

Volevano svaligiare un villino

La notte decorsa tre malandrini tentarono un audacissimo colpo in un villino in via Roma i cui proprietari sono attualmente in villeggiatura, e che è guardato da un povero vecchio.

Verso le due, dopo aver rotto il lucchetto che serve a fermare il cancello, penetrarono nel giardino.

Le loro mosse erano però state notate dagli agenti investigativi, al comando dell'ispettore signor Bitonti, i quali dopo un certo tempo, penetrarono con la rivoltella in mano nel giardino stesso, e trovavano i tre malandrini intenti a scassinare l'uscio del villino. Due erano armati, e tentarono anche una breve resistenza, ma avendo compreso che non c'era troppo da scherzare, si lasciarono ammanettare e tradurre in guardina.

Essi sono Tarcisio Zampicchiatti fu Giuseppe d'anni 18, Mario Cosattini di ignoti d'anni 20, e Giovanni Bulfoni pure ventenne.

Furono passati alle carceri.

La storia d'una motocicletta

Abbiamo detto come giorni or sono in via Belloni al sig. Scognamigli fosse stata audacemente rubata la propria motocicletta. Dopo attive indagini l'autorità seppe che la macchina si trovava a Gorizia presso il meccanico Qualich Michel e procedette al sequestro.

Il meccanico disse di averla acquistata da certo Iacob Massimo da Udine, il quale venne immediatamente tratto in arresto.

Egli, sottoposto a lungo interrogatorio negò di essere l'autore del furto. Disse di aver ricevuta la motocicletta in consegna da uno sconosciuto.

Il Iacob venne passato alle carceri.

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In morte di Polibio Ronzoni: Loschi Vittorio 5.

Orfani di Guerra. — In morte di Polibio Ronzoni: Dal Dan Antonio 5, Zanutta Feruccio 5. In morte di Azzaria Molinari: Milani Arturo 5, Zanutta Ferruccio 5.

Adunanza del Consiglio. — Il Consiglio comunale, è convocato per mercoledì p. v. alle ore 14.30 in seduta straordinaria di prima convocazione.

Oltre a varie ratifiche di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, verranno anche trattati importanti oggetti, e fra questi: estensione illuminazione pubblica, modificazioni al piano regolatore del suburbio di Planis, ampliamento cimitero di Paderno, domande presentate dagli impiegati del Dazio, conto consuntivo 1918 e bilancio preventivo 1920 dell'ospitale, affittanza del negozio all'angolo fra via Cavour e Piazza Vittorio Emanuele sotto il portico del nuovo Palazzo degli uffici, acquisto del distrutto teatro Minerva per l'ampliamento e sistemazione del Forno Municipale. In seduta segreta promozione del rag. Innocente Toppani a Direttore dell'officina Comunale del Gas.

La Lega lavoranti barbieri

invita ad Assemblea generale tutti i lavoranti per la sera di venerdì 27 corr. alle ore 20.30 nei locali della Camera del Lavoro per la relazione del Congresso di Vicenza. Parlerà alla classe il segretario della Federazione Nazionale sig. Giuseppe Castellari il quale viene appositamente da Bologna.

Data l'importanza nessuno manchi.

Investimento automobilistico

A. Porta S. Lazzaro Moro, ieri sera un'automobile investiva il ragazzetto Mario Botto di 6 anni producendogli ferite al viso e ad una gamba. La stessa vettura trasportò il piccino e i suoi famigliari all'ospedale civile dove fu accolto, e dichiarato guaribile in 30 giorni.

Le mutue agrarie

La Cattedra Ambulante di agricoltura ha diretto ai signori Sindaci e ai signori Presidenti dei Consorzi zootecnici comunali, la seguente circolare:

Ci pregiamo comunicare, che in questi giorni è stata nominata dai Ministeri competenti la Commissione provinciale per la legalizzazione delle mutue agrarie. Questa Cattedra riprende, da oggi a mezzo di suoi propagandisti, l'organizzazione delle mutue bestiame in Provincia.

Se l'entusiasmo degli agricoltori continuerà ad assecondare l'opera nostra, noi possiamo avere piena fiducia che entro il prossimo ottobre potrà funzionare la Federazione delle mutue bestiame.

Le richieste per conferenze dovranno essere rivolte alla Cattedra Ambulante di agricoltura, che si riserverà di disporre in proposito.

Speriamo di poter contare sul valido appoggio dei signori Sindaci e dei signori Presidenti dei Consorzi zootecnici comunali.

Teatro Sociale
«Grand Hôtel»
del Maestro R. Caucci

La Compagnia «Lorenzo Bartoli», approfittando della larga simpatia che il pubblico le dimostra, ha rappresentato ieri sera, davanti ad una grande folla di spettatori, una di quelle operette — se così si può chiamare — che dovrebbero essere coperte da un pietoso velo d'oblio.

La trama di questo lavoro si aggira intorno a delle innumerevoli vicende di due ricchi contadini — padre e figlio — che dopo aver trascorsa gran parte della loro vita al paese natio, arricchendosi, s'inurbano in cerca di salute il padre, in cerca di felicità il figlio, e capitano per caso al Grand Hôtel di Montecatini, ove ne vedono e ne passano di tutti i colori.

Ma l'azione di questa favola non riesce a tener desta l'attenzione del pubblico e nel secondo atto specialmente degrada nella «pochade» fino all'insipidità più piatta tra un arruffo di ballatelle e di duettini.

In quanto alla musica di questo «Grand Hôtel» non è il caso di parlarne: Si tratta di poche battute sparse qua e là, senza spunto alcuno di originalità.

Un solo valzer che ha l'unico merito di rassomigliare moltissimo ad uno spunto noto, e il grandissimo pregio di essere breve.

Se questo lavoro non ha avuto l'accoglienza che si sarebbe meritata lo si deve alla valentia dei principali esecutori che si sono prodigati per condurre in porto senza infamia quest'operetta riuscendo anzi ad ottenere un discreto successo.

Infatti Alfredo Orsini ha reso brillantemente la figura del contadino figlio, impacciato ardente e smanioso di avventure e degna coadiuvatrice gli è stata la sig.na Ines Lidelba. Fronticelli, una lusingatrice cameriera d'albergo, piena di grazia e di galezza.

Ognuno degli altri artisti ha fatto del suo meglio per dar maggior vita e rilievo alle ombre di questa poco felice manifestazione artistica, ed il pubblico ha applaudito la loro buona volontà.

Questa sera di nuovo «Grand Hotel».

I ladri dei dollari arrestati?

L'autorità di Pubblica Sicurezza, arrestava ieri i ferrovieri Guglielmo Plazzotta e Americo Lodolo, perchè sospetti autori di un audacissimo furto avvenuto alla nostra stazione.

Giorni addietro arrivava il polacco Turrat proveniente dall'America, e che rimpatriava. Discese un attimo dal treno, lascaandovi sulla rete dei bagagli una valigia contenente effetti di vestiario e 200 dollari, pari al cambio della giornata a quasi lire 4000.

Bastò quell'attimo, perchè i ladri facessero sparire la valigia.

I due ferrovieri però arrestati, nonchè negare di aver consumato il furto, affermano d'ignorarlo affatto.

Lo scandalo del magazzino del "Cristo,,
Due arresti a Udine

E' una fioritura di scandali. Terre Liberate, a Bassano, ora a Firenze e Udine. Le Questure di queste due città, da una quindicina di giorni si occuparono in attivissime indagini per chiarire una grossa speculazione illecita intessuta nella nostra città e compiuta nella capitale Toscana.

A Firenze divessi giorni fa, vennero operati importanti arresti di notissimi commercianti implicati nello scandalo.

Una squadra di agenti, con a capo il commissario Sabatini, il 20 penetravano in un elegante villino di Piazza Versaglia a Firenze, abitato da Umberto Moradei, consocio della ditta di rappresentanze e depositi Bertetti e Moradei. Operarono una minuziosa perquisizione, sequestrando tre lettere minatorie dirette a tal Cesare Villetti, firmate Giulio Crinici e Pestelli: da questi interessanti documenti si appresero compromettentissime notizie circa le persone implicate nel grande scandalo che, venne ordito, come dicemmo nella nostra città.

A quanto risulta da informazioni nostre, alcuni noti fiorentini, tra cui il Cesare Villi, tale Senatore Duilio e Chettierici Adolfo, a traverso losche manovre commerciali, circa un mese fa accappararono per mezzo milione di merci ed oggetti militari esistenti in magazzini di Sanità, e la acquistarono spedendola quindi a Firenze al Moradei. Quivi gli enormi *stochs* vennero rivenduti realizzando guadagni, che sembra si concretino anche in utili del mille per cento!

Leggiamo su qualche giornale che la merce venne rilevata dai magazzini esistenti nell'ex Chiesa del Cristo, in via dell'Ospedale e dall'atto di vendita risulterebbe che il Moradei acquistò in proprio ed a nome della ditta. Tutto venne spedito in sette vagoni ferroviari.

Per combinare l'enorme affare fu necessaria la intromissione di un capitano di sanità, addetto al magazzino.

A noi risulta, che una ventina di giorni fa, e per due giorni di seguito, furono caricati alcuni carri di merci, tutte usate, come sacchi, panciotti di pelo, un'infinità di giubbe austriache, pantaloni e cappotti. Al caricamento assistevano tre o quattro persone che al parlare si rivelavano subito toscani. Tali oggetti sembra non abbiamo occupato che quattro vagoni ferroviari. Perciò parte della merce deve essere stata rilevato da altri magazzini. Si parla di compensi avuti anche da soldati.

Le indagini degli agenti investigativi continuano attivissime ed oltre agli arresti dei Chierici e del Senatore, fermati nella nostra città e già tradotti a Firenze da un vice commissario ed un capitano dei carabinieri venuti appositamente da quella città, oltre a quelli — altri se ne attendono.

Intanto tutta la merce è a Firenze a disposizione dell'autorità Giudiziaria ed il corpo d'armata verificando il materiale asportato nei vari magazzini ne fissò il valore in un milione e mezzo di lire.

Gli arrestati sono stati sottoposti a lunghi interrogatori.

Il Ministro delle Terre liberate a Treviso

TREVISO, 25. — Il Ministro delle Terre liberate on. Raineri accompagnato dal Prefetto dal Presidente della Deputazione provinciale visitò oggi la zona danneggiata della Provincia di Treviso. Ovunque si trattenne a colloquio con le popolazioni. Il Ministro si compiacque delle riprese delle costruzioni ripresa, che avrà il massimo impulso colla costituzione dei Consorzi fra danneggiati di cui uno si sta formando nelle località visitate.

Per cosa si sciopera!

Perugia, 25. — A Rieti, dove continua l'agitazione agraria, è stato proclamato lo sciopero generale. La protesta sarebbe stata originata dal fatto che il segretario di quella Camera del Lavoro, in un diverbio con un artista di canto, ha riportato una ferita alla testa, prodotta da un colpo di bastone.

Tip. Dmenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La battaglia infuria accanitissima sul fronte polacco
50 mila prigionieri bolscevichi

VARSAVIA, 26. — *Un comunicato ufficiale dice: Durante questi ultimi due giorni alcuni accaniti combattimenti si sono svolti nella vallata della Nerew da Ostrolenka a Lens. I bolscevichi volevano ad ogni costo aprirsi un passaggio verso Bialistok. La lotta è stata dura e le perdite molto sensibili da ambo le parti. I polacchi si sono impadroniti di tutti i passaggi conducenti al di là del fiume. Le truppe bolsceviche che si sono trovate isolate all'ovest della linea Ostrebelenk Misoice sono state tutte catturate. Il 24 agosto il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti fra il Bug e la frontiera Prussiana oltrepassava i 50 mila. Evidentemente il nemico cerca di mantenersi nella regione di Ossevicez che per sua natura si presta bene la difesa.*

DANZICA, 26. — *Secondo alle informazioni raccolte dai corrispondenti dei giornali di Danzica, forze bolsceviche considerevoli si concentrerebbero al nord di Ossevicka fra la frontiera tedesca e Grebne.*

I polacchi entrati a Grodno

PARIGI 26. — Il «Mattin ha da Varsavia che continuando la loro avanzata i distaccamenti della seconda brigata della regione polacca fecero ieri la loro entrata a Grodno.

Notizie dell'ultima ora confermano che su tutto il fronte si combatte con grande accanimento.

Le forze dei soviets che erano circondate, sono riuscite ad aprirsi un varco in direzione di Profuo.

I polacchi le inseguono.

Altri 10000 prigionieri è importante bottino è caduto nelle mani dei polacchi, mentre la demoralizzazione dei russi va aumentando.

In alcuni settori i cosacchi si arrendono in massa.

Gli Stati Uniti amici di tutti

VARSAVIA, 26 — L'avvertimento inviato a Varsavia dagli Stati Uniti secondo il quale gli eserciti polacchi non dovrebbero oltrepassare la frontiera etnografica della Polonia è qui considerato come un avviso amichevole dettato dall'amicizia degli Stati Uniti per i due popoli polacco e russo.

Lo scarico delle munizioni

VARSAVIA, 26. — L'alto commissario interalleato a Danzica Sir Reginal Tewor ha autorizzato lo scarico delle manizioni che si trovano a bordo del Guidon. Le operazioni comincieranno domani.

Pace fra Armenia e Russia

Tifkis, 26. — Un'armistizio ed un accordo preliminare sono stati conclusi tra l'Armenia e la Russia dei soviets. Le conversazioni per una pace definitiva avranno luogo ad Erivan non appena vi giungerà il delegato bolscevico Legrand.

I polacchi vogliono trattare a Varsavia

Londra 25. — Il Daily Chronicle ha da Varsavia, che il Ministro degli Esteri polacco ha mandato un dispaccio radiotelegrafico al Governo russo, consigliandolo che, data la mancanza di comunicazioni ora esistenti fra Minsk e Varsavia, le trattative di pace fra la Russia e la Polonia abbiano a continuare a Varsavia.

Si combatte fra serbi e albanesi

Belgrado, 24. — La stampa jugoslava parla di violenti combattimenti, che avrebbero luogo fra le truppe jugoslave e quelle albanesi. Il giornale «Jadran» del 23 scrive: «Gli albanesi in colonne fitte come mai, fecero irruzione nelle nostre trincee; sembra che la battaglia sia stata terribile».

Il «Novo Doba» scrive che le lotte durano tuttora e che le truppe albanesi si valutano ad ottomila uomini bene equipaggiati.

I serbi alla riscossa

Roma, 25. — Giunge notizia da Tirana che le truppe serbe giunte ad Antivari per via di mare hanno rinforzato le posizioni del Tarabochs minacciando direttamente Scutari.

Le truppe serbe hanno iniziato una controffensiva ed hanno rioccupato Castrati. Gli albanesi ripiegano. La situazione è considerata grave.

L'Italia la prima ad Anversa

ANVERSA, 26. (Olimpiadi) Dopo tre giorni di diverse prove di ginnastica si hanno avuti i seguenti risultati.

Prima Italia con 359|25, seguono Belgio con 346|78, Francia con 340|10 Czecoslovacchia con 315| 22, Inghilterra con 99|11. La vittoria italiana è salutata con grande entusiasmo. Ventisei giovani hanno compiuto tutti gli esercizi con una virtuosità senza pari. La bandiera italiana è stata ancora una volta issata sull'arco di trionfo dello stadio.

Appena conosciuto il risultato l'on. Montu ha pronunciato un caloroso discorso ed ha consegnato le medaglie olimpioniche ai vincitori.

Rinuncia all'Irlanda

LONDRA, 26. La «Pall Mall Gazette» annuncia che l'arcivescovo Manning ha intenzione di rimanere in Inghilterra fino a quando riceverà l'autorizzazione a recarsi in Irlanda. Mons. Minning probabilmente si recherà a Roma verso la fine dell'anno.

Uno scontro sulla linea di Bolzano

BOLZANO, 26. Sulla linea Bolzano-Merano tre carri staccatisi da un treno merci in manovra sono andati a urtare contro un treno viaggiatori proveniente da Bolzano. Uno dei fuochisti è rimasto ucciso.

Fra i passeggieri vi sono due feriti gravemente ed alcuni leggermene.

La Ditta PAGAVINI ERNESTO

UDINE - Piazza Mercatonuovo 12 - UDINE

AVVERTE

la sua Spettabile Clientela che col giorno 19 corr. mese **trasporterá** tutte le sue Merci di generi alimentari ed affini **nei locali siti in PIAZZA VENERIO N. 20 ove continuerá** la sua liquidazione a prezzi di massima concorrenza.

PAGAVINI ERNESTO

LUIGI BIANCHI

UDINE - Via Jacopo Marinoni 9 - UDINE

LABORATORIO DEPOSITO

Pianoforti - Autopiani - Piani Elettrici - Orchestroni - Grammofoni - Istrumenti musicali in genere e riparazioni organi da Chiesa.

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita - Cambi - Noleggi - comprita strumenti usati.

Vendita anche a rate mensili

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - Sode - Solfato i soda - Cremle da Scarpe - Unto da carro - Pacchetti cooranti "Super Iride,, : : : : : :

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

ADRIANO TAMBURLINI

Udine - Viale Duodo n. 34 - Udine

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI

ESIGETE OVUNQUE IL

LION NOIR

CREMA PER CALZATURE



La GRAN MARCA

MILANO — Via Trivulzio 18

Agente Generale per il Friuli

Rag. GERARDO OLITA

UDINE

Piazza Umberto I° N. 25

Le inserzioni

Nel *La Patria del Friuli - Il Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* **e per altri giornali d'Italia si ricevono presso**

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8